



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco del
Comune di Casalbeltrame (NO)

All'Organo di revisione del
Comune di Casalbeltrame (NO)

Oggetto: Relazione sul consuntivo 2018 (art. 1, commi 166 e ss. della Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Casalbeltrame (NO) -Integrazione istruttoria

Facendo seguito all'istruttoria effettuata sul documento di cui in oggetto, in base alla relazione trasmessa e ai rilievi dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e alla Vostra nota di risposta del 08/09/2020 (nostro prot. ConTe n. 10818) si trasmette la seguente integrazione istruttoria.

Si invita l'Ente e il revisore a riscontrare la presente, con osservazioni e deduzioni, entro 15 giorni dal ricevimento della presente esclusivamente attraverso la procedura ConTe utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Sulla base degli elementi forniti, questa Sezione valuterà se adottare la relativa pronuncia con apposita deliberazione.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
Dott.ssa Stefania Calcari



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

RENDICONTO 2018

ENTE:

Comune di Casalbeltrame (NO)

TIPOLOGIA:

Comune con popolazione pari a 987 abitanti (alla data del 31/12/2017).

ANOMALIE RISCONTRATE

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2018, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Casalbeltrame (NO), si riscontra quanto segue, in integrazione alla precedente istruttoria:

Si premette che l'Ente non rispetta uno dei parametri di deficitarietà: sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%.

Si richiede di relazionare in merito, non avendo l'Ente fornito nella precedente alcuna risposta al riguardo.

1) Domande preliminari da 14 e 15.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo da riaccertamento straordinario (domanda n. 14.2). Con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 30/04/2015 è stato accertato un risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 pari ad euro -314.514,40, con la successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 25/05/2015 avente ad oggetto: "DEFINIZIONE DEL RIPIANO DEL RECUPERO DEL DISAVANZO DETERMINATO A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DECRETO LEGISLATIVO 118/2011 E S.M.I." è stato previsto di recuperare il disavanzo sopra descritto in 30 (trenta) esercizi finanziari a quote costanti di euro 10.483,81 fino al completo esaurimento dal 2015 al 2044. Dai dati relativi al rendiconto 2018 inseriti su BDAP "tabella Verifica equilibri" risulta che l'Ente presenta:

- un equilibrio di parte corrente pari ad euro 12.417,59, ha applicato il recupero disavanzo di amministrazione pari ad euro 11.000,00;
- un equilibrio di parte capitale pari ad euro 29.431,15, ha utilizzato avanzo di amministrazione per spese di investimento pari ad euro 24.500,00, trattasi di euro 15.000,00 della parte disponibile ed euro 9.500,00 della parte accantonata nell'esercizio 2017 (si veda in merito quanto comunicato nella -Sez. I Risultati della Gestione Finanziaria, Evoluzione risultato d'amministrazione/Utilizzo risorse risultato d'amministrazione).



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

L'Ente presenta un risultato di amministrazione al 31/12/2017 e al 31/12/2018 rappresentato in sintesi come segue:

	31/12/2017	31/12/2018
Risultato di amministrazione (A)	599.110,21	636.424,22
Parte accantonata (B)	455.452,68	597.422,40
Parte vincolata (C)	29,22	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	1.433,00	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	142.195,31	39.001,82

Fonte BDAP.

Dai dati esposti sembrerebbe recuperata la quota del disavanzo determinato a seguito di riaccertamento straordinario dei residui.

Per quanto riguarda il 2018 la parte accantonata risulta costituita da euro 298.078,51 per FCDE, euro 296.142,38 per Fondo anticipazioni liquidità D.L. n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti, euro 3.201,51 da altri accantonamenti.

Il dato del risultato di amministrazione 2017, sopra rappresentato, non coincide con quello presente nella banca dati di Finanza Locale (disponibile euro 141.037,03), dove tra l'altro, risulta presenta un dato positivo del risultato disponibile anche nel 2015.

Si rileva con riferimento all'esercizio **2016** che l'Ente accantona al FCDE euro **81.000,00** (fonte BDAP allegato -a) Risultato di amministrazione), a fronte di un accantonamento minimo indicato da finanza locale e BDAP (allegato -c) Fondo crediti di dubbia esigibilità) pari ad euro **160.539,57**. Nella parte accantonata, inoltre, non risulta **alcun accantonamento al FAL**, che come infra indicato e data la risposta dell'Ente avrebbe dovuto essere presente. Dai dati rappresentati in BDAP relativamente al 2016, ne deriva un risultato di amministrazione disponibile pari a 0, che pertanto non risulterebbe corretto.

Parimenti nel **2017** l'accantonamento minimo indicato da finanza locale del FCDE è pari ad euro 253.131,13 mentre l'Ente ne accantona euro 150.000,00 pari all'importo del Fondo svalutazione Crediti.

Si richiede all'Ente di relazionare dettagliatamente, dando conto del recupero, che risulterebbe avvenuto praticamente nell'esercizio 2016, del disavanzo da riaccertamento straordinario pari ad euro -314.514,40, mediante una ricostruzione analitica, delle maggiori entrate o minori spese registrate, delle poste accantonate, vincolate e destinate, nonché delle altre poste che determinano la parte libera del risultato di amministrazione.

Sostanzialmente l'Ente dovrà ricostruire il risultato di amministrazione di parte disponibile nell'esercizio 2016, corrispondente alla Riga E del modello di cui all'All. 10, lett. a, del D.Lgs. n. 118/2011, che consegue dopo aver detratto correttamente gli



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

altri fondi (distinti in accantonati-Riga B, vincolati-Riga C, destinati-Riga D), al fine di verificare l'effettivo recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario, accertato nel rendiconto 2015 dato il disposto dell'art. 4, comma 2 del D.M. 2 aprile 2015 " In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Dato il principio di continuità dei bilanci negli esercizi, nonché i principi di congruità, attendibilità e veridicità il Comune dovrà procedere conseguentemente nelle annualità successive.

Anticipazioni di liquidità

In merito alle anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento l'Ente ha risposto all'istruttoria che ha ricevuto dette anticipazioni negli anni 2013 e 2015.

Dai dati risultanti nella banca dati di Finanza Locale e BDAP, nella composizione del risultato di amministrazione, come anche sopra indicato, non risulta alcun accantonamento nel FAL nelle annualità 2015 e 2016, l'accantonamento è presente solamente dal 2017.

Si richiede all'Ente e all'Organo di revisione di relazionare al riguardo e di inviare i relativi piani di ammortamento, di tutte le anticipazioni di liquidità ricevute.

2) Rispetto del limite di indebitamento (Sez. II -Indebitamento e strumenti di finanza derivata).

Come già sopra evidenziato l'Ente non rispetta il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL e presenta un'incidenza di interessi passivi su entrate correnti pari ad euro 11,17%, pur rilevando che non ha contratto nuovi debiti nell'esercizio 2018.

L'Ente nella risposta ha allegato una tabella in cui dimostrerebbe il rispetto del limite, nel triennio 2016-2018 sottraendo all'importo degli interessi l'importo dei "contributi da scomputare".



CORTE DEI CONTI

Si richiede di argomentare in merito a detti contributi, indicando gli importi nel dettaglio, specificando le motivazioni della diversa compilazione nel questionario 2017 e 2018.

Il Magistrato istruttore
Dott.ssa Stefania Calcari



CORTE DEI CONTI